



Tribunale di Salerno

Presidenza – Segreteria Magistrati

tel. 089-5645148 – fax 089-5645019

e-mail : segrmagistrati.tribunale.salerno@giustizia.it

NOTA N. GME/2017/U/ 5318

Salerno 17/07/17

OGGETTO :	Decreto n. 202 del 17 Luglio 2017- variazione tabellare definitiva: E' istituita la Sezione Specializzata per la trattazione degli affari di cui all'art.3 D.L. n. 13/17, convertito con modifiche in legge n. 46/17, con operatività dal 17.8.2017.
-----------	---

- Al sig. Presidente della Corte di Appello, nella qualità di Presidente del Consiglio Giudiziario-
SALERNO
- al sig. Presidente della Seconda Sezione Civile dr.ssa Rosa SERGIO- **SEDE**
 - alla dr.ssa Francesca IERVOLINO – **SEDE**
 - al Dr. Mauro TRINGALI – **SEDE**
 - al G.O.T, Dr.ssa Lucia FIORILLO – **SEDE**
- Al sig. Dirigente Amministrativo – Dott.ssa Francesca DEL GROSSO - **SEDE**
 - al sig. Funzionario preposto della Seconda Sezione Civile - **SEDE**
- al sig. Funzionario preposto della Seconda Sezione Civile – **SEDE OPERATIVA DI EBOLI**

e.p.c:

- Al sig. Procuratore della Repubblica - **SEDE**
- Al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - **SALERNO**
 - Al sig. Funzionario preposto Ufficio Innovazione– **SEDE**

Per competenza e per opportuna conoscenza si trasmette il decreto allegato.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dr. Giovanni ~~Pentagallo~~



Tribunale di Salerno
PRESIDENZA

DECRETO N. 202/2017

IL PRESIDENTE

rilevato che con decreto legge 17.2.2017 nr. 13 convertito, con modifiche, in legge 13 aprile 2017 nr. 46 è stata prevista l'istituzione presso i Tribunali distrettuali della sezione specializzata in materia di immigrazione e asilo, con la competenza per le controversie indicate dall'art. 3 del menzionato provvedimento legislativo; che con delibera in data 1 giugno 2017 il CSM ha tracciato le linee guida per la costituzione di detta sezione, prevedendo, tra l'altro, che esse debbano essere composte da almeno tre magistrati togati, tra cui un presidente di sezione titolare, individuati tra coloro che abbiano mostrato una specifica professionalità ed attitudine nella materia, escludendo l'impiego, nella fase decisoria degli affari, dei giudici onorari, utilizzabili, invece, oltre che in qualità di addetti all'ufficio del processo, per la sola trattazione e definizione dei procedimenti di "vecchio rito" (quelli pendenti alla data di entrata in vigore del D.L. 13/17 e quelli sopravvenuti sino alla data del 16 agosto 2017).

che, attualmente, la materia della protezione internazionale è trattata in via esclusiva dal dr. Mauro Tringali applicato dal CSM al Tribunale di Salerno per 18 mesi a far data dal 17 ottobre 2016, cui è stata affiancata, con decreto nr. 129/2017 in data 19.4.2017 il GOT dr.ssa Lucia Fiorillo ed affidato un tirocinante ex art. 73 legge n. 98/2013, il dr. Gennaro Ruggiero, con decreto nr. 156 dell'11.5.2017;

che le materia di competenza della Sezione Specializzata sono quelle individuate nell'art. 3 del menzionato decreto ed in particolare:

- ✓ le controversie in materia di mancato riconoscimento del diritto di soggiorno sul territorio nazionale in favore dei cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea o dei loro familiari di cui all'art. 8 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, nr. 30 (composizione monocratica)
- ✓ le controversie aventi ad oggetto l'impugnazione dei provvedimenti di allontanamento dei cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea o dei loro familiari per motivi imperativi di pubblica sicurezza e per gli altri motivi di pubblica sicurezza di cui all'art. 20 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, nr. 30, ovvero per i motivi di cui all'art. 21 del medesimo decreto legislativo e per la convalida dei provvedimenti di allontanamento coattivo adottati dal Questore ex art. 20 ter d.lgs. 30/2007 (composizione monocratica);
- ✓ le controversie in materia di riconoscimento della protezione internazionale di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 25/2008 (composizione

collegiale), per i procedimenti per la convalida del provvedimento con il quale il Questore dispone il trattenimento o la proroga del trattenimento del richiedente la protezione internazionale, adottati a norma dell'art. 6 comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2015, nr. 142 e dell'art 10 ter del decreto legislativo n. 286/98, come introdotto dal decreto legge n.13/2017, nonché dell'art. 28 del regolamento UE nr. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, nonché per la convalida dei provvedimenti di cui all'art. 14 comma 6, del predetto decreto legislativo n. 142/2015 (composizione monocratica);

- ✓ le controversie in materia di riconoscimento della protezione umanitaria nei casi di cui all'art. 32 comma 3, del decreto legislativo n. 25/2008 (composizione monocratica);
- ✓ le controversie in materia di diniego del nulla osta al ricongiungimento familiare e del permesso di soggiorno per motivi familiari, nonché relative agli altri provvedimenti dell'autorità amministrativa in materia di diritti dell'unità familiare, di cui all'art. 30, comma 6, del decreto legislativo n. 286/1998 (composizione monocratica);
- ✓ le controversie aventi ad oggetto l'impugnazione dei provvedimenti adottati dall'autorità preposta alla determinazione dello Stato competente all'esame della domanda di protezione internazionale, in applicazione del regolamento UE nr.604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (composizione collegiale);
- ✓ le controversie in materia di accertamento dello stato di apolidia e dello stato di cittadinanza italiana;

che, "ratione materiae", va attribuita ai giudici che compongono la sezione specializzata anche i procedimenti relativi alle tutele dei minori stranieri non accompagnati (composizione monocratica);

che in data 15.06.2017 è stato diramato interpello tra i giudici civili per la individuazione del Presidente di sezione e del giudice che, unitamente al dr. Tringali, dovranno comporre la sezione e che nei termini fissati nessuno ha presentato domanda;

che, essendo necessario provvedere alla nomina d'ufficio, tenuto conto che, sia pure per un breve periodo, la materia della Protezione Internazionale, per la situazione di grave carenza negli organici, l'aumento delle sopravvenienze e la conseguente impossibilità di farvi fronte da parte della Sezione originariamente competente, è stata distribuita tra tutti i giudici della I e della II Sezione, con conseguente parità di attitudini tra gli stessi, la scelta va operata in base alla minore anzianità nel ruolo;

che tra i Presidenti di sezione del settore civile ha minore anzianità nel ruolo la dr.ssa Rosa Sergio, e tra i giudici la dr.ssa Francesca Iervolino, sicché gli stessi vanno destinati in coassegnazione alla Sezione Specializzata in materia di protezione internazionale ed asilo;

che, tenuto conto dei carichi di lavoro e dei flussi degli affari (nel 2016 circa 1000 procedimenti), e della media di produttività nella specifica materia dei giudici applicati extradistrettualmente dal CSM, pari a circa 600 provvedimenti all'anno), la designazione del componente del collegio cui affidare i singoli affari di competenza del Presidente di Sezione sarà effettuata attribuendo il 60% degli affari al dr. Mauro Tringali, il 30% alla dr.ssa Francesca Iervolino ed il 10% allo

stesso Presidente di sezione, con conseguente parziale esonero dal lavoro nella sezione di appartenenza della dr.ssa Iervolino (la dr.ssa Sergio, in quanto Presidente di sezione, già fruisce di esonero al 50%, cui non è cumulabile altro esonero);

che l'esonero della dr.ssa Iervolino dal lavoro nella sezione di appartenenza può consistere nella riduzione del numero delle assegnazioni di procedimenti nella misura del 20% e del numero di udienze nella misura di due mensili, in particolare quelle fissate il primo ed il terzo mercoledì di ogni mese, udienze che, relativamente a quelle già fissate, saranno tenute, in supplenza, dal GOT alla stessa affiancato;

che il dr. Tringali continuerà a svolgere udienza il lunedì ed il martedì di ogni settimana, sia relativamente ai procedimenti da celebrare con il "vecchio rito", sia relativamente ai procedimenti da trattare quale componente della sezione specializzata, che saranno fissate in orari sfalsati;

che la dr.ssa Iervolino terrà udienza ogni primo e terzo mercoledì di ogni mese;

che la dr.ssa Sergio terrà udienza il primo mercoledì di ogni mese;

che resta affidata al dr. Tringali ed al GOT dr.ssa Lucia Fiorillo, nell'ambito della Sezione cui sono attualmente assegnati sino al 16 agosto 2017 e della Sezione Specializzata successivamente, la trattazione, da effettuarsi con "il vecchio rito", dei procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del D.L. 13/2017 e di quelli sopravvenuti sino al 16 agosto 2017, ferme restando le modalità organizzative individuate nel menzionato decreto nr.129/2017;

che nell'ambito della Sezione Specializzata, così come suggerito dal CSM con la recente circolare del 1 giugno 2017 del CSM, va istituito l'ufficio del processo composto dal GOT dr.ssa Lucia Fiorillo, dal tirocinante ex art. 73, dr. Gennaro Ruggiero già affidato al dr. Tringali, dai tirocinanti ex art.37 legge 111/2011 Dott. Ssa Daniela Fattorusso e dott.ssa Rossella Aquilino e dal personale amministrativo come individuato dal Dirigente Amministrativo con i seguenti compiti di supporto ai magistrati togati:

- fase introduttiva:
 - a) studio preliminare del fascicolo e della documentazione trasmessa all'ufficio, per la verifica, anche attraverso il contatto con le strutture territoriali che hanno curato la fase amministrativa, della necessità di una tempestiva integrazione;
 - b) verifica preventiva, da sottoporre al giudice togato, circa la sussistenza dei presupposti per l'adozione di provvedimenti urgenti sulla sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato;
 - c) individuazione di procedimenti standard da attuare rispetto alla singola procedura (definizione immediata in camera di consiglio, audizione, comparizione delle parti, eventuali attività istruttoria), attività che possono essere demandate ai tirocinanti;
- fase di merito:
 - a) verifica, sulla scorta della banca dati messa a disposizione dalla struttura centrale, dell'inserimento del paese di provenienza del ricorrente tra quelli in relazione ai quali sussistono i presupposti per il riconoscimento dello status di rifugiato politico, o la protezione sussidiaria;
 - b) eventuale audizione del ricorrente da parte del GOT, su specifica delega del giudice titolare della procedura, e predisposizione da parte dello stesso, di uno schema di provvedimento che si soffermi in particolare, sulla

attendibilità del ricorrente e sulla credibilità del racconto, ovvero che suggerisca le attività istruttorie necessarie per la verifica delle situazioni descritte in sede di audizione;

c) rimessione degli atti, all'esito di tale eventuale audizione, da svolgersi anche alla presenza dei tirocinanti, con le proprie valutazioni e lo schema di provvedimento, al magistrato togato che riferirà in camera di consiglio al collegio, il quale potrà decidere, sulla base degli atti così predisposti, già alla prima udienza successiva;

che, in sintesi, i compiti dei componenti della sezione possono così individuarsi:

MAGISTRATI PROFESSIONALI:

funzioni organizzative, in capo, in particolare, al Presidente della sezione, che prevedono anche il coordinamento con i dipendenti amministrativi e un confronto, anche in vista della predisposizione di protocolli, con Enti esterni (Prefettura, Università, Ordine degli Avvocati, oltre che interni (Procura della Repubblica per l'invio telematico degli atti; Ufficio Innovazione del Tribunale) per rendere più spedite le procedure, anche attraverso la formazione di una banca dati, la predisposizione di soluzioni applicative e interpretative da adottare e rendere note con meccanismi di pubblicazione diffusa;

GLI ALTRI COMPONENTI DELL'UFFICIO DEL PROCESSO:

A) Il G.O.T.:

celebrazione delle udienze su delega dei magistrati della sezione per lo svolgimento di attività istruttoria;

partecipazione all'attività della sezione, previa approfondita conoscenza della giurisprudenza della stessa sezione che potrà acquisire partecipando alle riunioni della indette ex art. 47 quater O.G., e, sotto la diretta responsabilità del magistrato affidatario della procedura, studio dei fascicoli, verifica della necessità di richiedere ulteriore documentazione alle commissioni territoriali, e di procedere all'audizione del ricorrente, individuando le attività istruttorie eventualmente utili per l'accertamento della credibilità del ricorrente, redazione della bozza dei provvedimenti;

B) I tirocinanti:

attività di ricerca, esame e preparazione dei fascicoli, predisposizione di bozze di provvedimenti definitivi del giudizio; predisposizione di provvedimenti relativi al gratuito patrocinio, con le relative liquidazioni e predisposizione, unitamente ai GOT, di un eventuale protocollo di intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nella specifica materia;

C) personale di cancelleria:

oltre alle attività amministrative tipiche, anche con riferimento al PCT il personale di cancelleria è chiamato ad accertare la situazione fattuale in cui si trova il richiedente asilo attraverso un contatto preliminare con le strutture di accoglienza, compito rilevante in considerazione del tempo che attualmente intercorre tra la presentazione del ricorso e la definizione del procedimento.

DISPONE

E' istituita la Sezione Specializzata per la trattazione degli affari di cui all'art.3 D.L. n. 13/17, convertito con modifiche in legge n. 46/17, con operatività dal 17.8.2017.

ASSEGNA

Assegna alla stessa Sezione:

i magistrati:

- 1) la dr.ssa Rosa Sergio, Presidente di Sezione in coassegnazione con la II Sezione Civile;**
- 2) la dr.ssa Francesca Iervolino, giudice in coassegnazione con la II Sezione Civile;**
- 3) il dr. Mauro Tringali, giudice applicato al Tribunale di Salerno dal CSM per la trattazione in via esclusiva degli affari relativi alla protezione internazionale;**
- 4) la dr.ssa Lucia Fiorillo G.O.T. in coassegnazione con la II Sezione Civile.**

ASSEGNA

alla Sezione quali componenti dell'Ufficio del Processo.

i tirocinanti:

- 1) il Dott. Gennaro Ruggiero, tirocinante ex art. 73 legge 98/2013**
- 2) la Dott.ssa Daniela Fattorusso, tirocinante ex art.37 legge 111/2011 (progetto formativo n. 445 del 21.2.2017);**
- 3) la Dott.ssa Rossella Aquilino, tirocinante ex art.37 legge 111/2011 (progetto formativo n. 445 del 21.2.2017).**

Fanno, altresì, parte della sezione i sotto indicati dipendenti individuati dalla Dirigenza amministrativa del Tribunale:

- 1) la Dott.ssa Marilena Nicastri, con funzione di direzione e vigilanza;**
- 2) la Dott.ssa Patrizia Madaio, con funzione di supporto per l'analisi dei flussi, finalizzata all'elaborazione di progetti di smaltimento delle sopravvenienze, per la predisposizione di bozze di protocolli e di modelli standard di provvedimenti, e per la creazione di banche dati connesse all'attività dei giudici della sezione;**
- 3) il Cancelliere Alessandro Pellegrino, con compiti di collaborazione qualificata ed assistenza ai magistrati ed al G.O.T. della sezione (ordine di servizio n. 63/2016);**
- 4) l'assistente giudiziario Rosa De Nicola, per l'espletamento dell'attività connessa alla tutela dei minori stranieri non accompagnati.**

La sezione tratterà gli affari di cui all'art. 3 del D.L. 13717, nonché la materia relativa alla tutela dei minori stranieri non accompagnati.

La ripartizione degli affari tra i componenti della Sezione avverrà, sia per quelli da trattare con rito monocratico, sia per quelli da trattare con rito collegiale, con le modalità specificate nel citato D.L. 13/17, con l'attribuzione al dr. Tringali del 60% delle controversie, alla dr.ssa Iervolino del 30% ed alla dr.ssa Sergio del 10%, da ripartire secondo i seguenti criteri: al dr. Tringali saranno affidate le prime sei controversie iscritte a ruolo per ciascuna tipologia; le successive tre alla dr.ssa Iervolino, e la decima alla dr.ssa Sergio e così a seguire.

In caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione di uno dei giudici della sezione, per le controversie di rito monocratico, ogni componente è sostituito da quello immediatamente più anziano nel ruolo e per quelle collegiali a rotazione da un giudice del settore civile in forza alla I ed alla II Sezione a rotazione, ad iniziare dal giudice con minore anzianità di ruolo.

DISPONE

L'esecutività **immediata** del presente provvedimento, fatta salva l'approvazione da parte del Consiglio Superiore della Magistratura.

CHIEDE

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di Salerno di proporre la relativa variazione tabellare, con effetto sul decreto n. 57 del 27/02/2014 in tema di Tabella dell'organizzazione dell'Ufficio per il triennio 2014-2016, con riserva di inserimento della presente segnalazione di variazione tabellare con l'applicativo "Valeri@".

Si comunichi:

- al sig. Presidente della Corte di Appello, nella qualità di Presidente del Consiglio Giudiziario – SALERNO
- al Sig. Presidente della Seconda Sezione Civile, Dr.ssa Rosa SERGIO – SEDE
- alla dr.ssa Francesca IERVOLINO giudice della Seconda sezione Civile, sede operativa di Eboli;
- al dr. Mauro TRINGALI – SEDE;
- alla dr.ssa Lucia FIORILLO, giudice onorario di questo Tribunale;
- al sig. Dirigente Amministrativo – dott.ssa Francesca Del Grosso - SEDE
- al sig. Funzionario preposto della Seconda Sezione Civile,- SEDE;
- al sig. Funzionario preposto della Seconda Sezione Civile– Sede operativa di Eboli;

nonché, per conoscenza, a:

- Al sig. Procuratore della Repubblica - SEDE;
- Al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - SALERNO;
- Al sig. Funzionario preposto Ufficio Innovazione– SEDE

Salerno li 17/07/2017.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dr. Giovanni Pentaggio

